

LA COMPRENSIONE DEL TESTO

GERMANA RICCI

7/11 SETTEMBRE 2023

OBIETTIVI DEGLI INCONTRI

Approfondire il concetto di padronanza linguistica, individuando nei testi le **tre dimensioni costitutive della competenza complessiva di lettura:**

- **pragmatico-testuale**
- **lessicale**
- **grammaticale**

Presentare il **rapporto fra processi cognitivi e comprensione del testo** per favorire la comprensione di testi

- **Narrativi**
- **Descrittivi**
- **Espositivi/argomentativi**

COMPETENZE CERTIFICATE DA STRUMENTI NORMATIVI: LE PROVE NAZIONALI

- Legge n. 147 del 2007
- Decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, coordinato con la legge di conversione 25 ottobre 2007, n. 176
- D.L. 107/2015
- D.L. 62/2017
- Protocollo 1865, del 10-10-2017
- Protocollo 2936, del 20-02-2018 (integrazione del Protocollo 1865, del 10-10-2017)

IL QUADRO DI RIFERIMENTO INVASI PER L'ITALIANO

1/6

- QdR 23 febbraio 2009
- QdR 10 marzo 2011
- QdR 2 aprile 2013
- QdR 30 agosto 2018

Il quadro di riferimento di italiano:

È unico per tutti gli ordini di scuola

È chiaro il [richiamo alla verticalità](#)

IL QUADRO DI RIFERIMENTO INVALSI PER L'ITALIANO

2/6

- **La definizione di competenza linguistica**
 - **Cosa si valuta**
 - **Comprensione del testo**
 - diversi tipi di testo
 - **lessico e riflessione sulla lingua: competenza implicita**
 - **Lessico**
 - competenza esplicita
 - **Riflessione sulla lingua**
 - competenza esplicita
 - **Come si valuta**
 - struttura della prova
 - format degli item

IL QUADRO DI RIFERIMENTO INVALSI PER L'ITALIANO

3/6

- **A cosa serve un quadro di riferimento**
 - Illustra le **caratteristiche degli oggetti delle prove**
 - **Generi e tipologie testuali**
 - Ambiti grammaticali
 - **Spiega i criteri di scelta** relativamente a quanto viene proposto agli alunni dei diversi ordini di scuola
 - **Generi e tipologie testuali**
 - Ambiti grammaticali
 - Spiega i criteri di scelta relativamente alla costruzione dei quesiti e alle loro tipologie
 - **Mette in relazione quanto richiesto dalle prove con le Indicazioni Nazionali**
 - **Contenuti e abilità** → **competenze**

IL QUADRO DI RIFERIMENTO INVALSI PER L'ITALIANO

4/6

La definizione di padronanza linguistica

La padronanza linguistica consiste nel **possesso ben strutturato di una lingua insieme alla capacità di servirsene per i vari scopi.**

Le competenze che afferiscono alla padronanza linguistica sono:

- ascolto;
- produzione e interazione orale;
- **lettura e comprensione, intesa come comprensione, interpretazione, valutazione del testo scritto;**
- scrittura;
- lessico e collegata competenza semantico - lessicale;
- riflessione sulla lingua relativa alle conoscenze e competenze grammaticali

IL QUADRO DI RIFERIMENTO INVALSI PER L'ITALIANO

5/6

Letture e comprensione, intesa come **comprensione, interpretazione, valutazione del testo scritto**

- individuare specifiche informazioni
- ricostruire il senso globale e il significato di singole parti
- cogliere l'intenzione comunicativa dell'autore, lo scopo del testo e il genere cui esso appartiene.

Tre dimensioni costitutive della **competenza complessiva di lettura**

- **pragmatico-testuale: capacità di ricostruire**, a partire dal testo, dal contesto (o "situazione") in cui esso è inserito e dalle conoscenze "enciclopediche" del lettore, **l'insieme di significati** che il testo veicola (il suo **senso**), assieme al **modo** in cui essi sono veicolati
- **lessicale: conoscenza o capacità di ricostruire il significato di un vocabolo** in un determinato contesto e di riconoscere le relazioni di significato tra vocaboli.
- **dimensione grammaticale: capacità di ricorrere alla cosiddetta "grammatica implicita"** ed eventualmente anche alla "grammatica esplicita" per capire il testo e per risolvere dubbi di comprensione.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO INVALSI PER L'ITALIANO

6/6

Competenza semantico - lessicale: capacità di capire (competenza passiva) e usare (competenza attiva) parole ed espressioni del lessico italiano in modo appropriato e consapevole

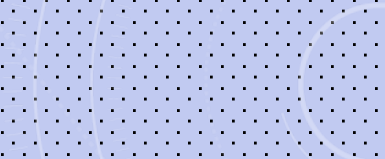
Lessico

- **“competenza lessicale implicita”:** capacità di capire parole ed espressioni usate all'interno di un dato contesto o situazione comunicativa, e di operare in modo spontaneo scelte lessicali appropriate

Riflessione sulla lingua

- **“grammatica implicita”:** è **“naturale”:** riferimento per tutti i parlanti di una lingua materna, non solo per produrre frasi ben formate, ma anche per comprenderle; si rafforza e si raffina negli anni a scuola e anche al di fuori della scuola.

Il quadro di riferimento INVALSI per l'italiano e le INDICAZIONI NAZIONALI – 1/4



	COMPETENZE DAL QUADRO DI RIFERIMENTO INVALSI	OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
Letture: è intesa come comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto. Ha per oggetto un'ampia gamma di testi letterari e non letterari: narrativo, espositivo/argomentativo non continuo, eterogenei per linguaggio, contenuto, lunghezza e organizzazione	Competenza pragmatico-testuale: capacità di ricostruire, a partire dal testo, dal contesto e dalle “conoscenze” “enciclopediche”, l'insieme di significati che il testo veicola, assieme al modo in cui essi sono veicolati, ossia l'organizzazione logico- concettuale e formale del testo stesso, in rapporto comunque con il contesto.	<i>Letture</i> Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui , in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi , mostrando di saperne cogliere il senso globale. Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Il quadro di riferimento INVALSI per l'italiano e le INDICAZIONI NAZIONALI – 2/4

	COMPETENZE DAL QUADRO DI RIFERIMENTO INVALSI	OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
<p>Letture: è intesa come comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto. Ha per oggetto un'ampia gamma di testi letterari e non letterari: narrativo, espositivo/argomentativo non continuo, eterogenei per linguaggio, contenuto, lunghezza e organizzazione</p>	<p>Competenza lessicale relativa alla lettura: conoscenza o capacità di ricostruire il significato di un vocabolo in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo</p>	<p><i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i> Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p>
	<p>competenza grammaticale relativa alla lettura: capacità di individuare le strutture morfosintattiche della frase e le strutture interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale, del loro apporto alla costruzione e configurazione dei significati del testo. Apporto alla costruzione e configurazione dei significati del testo.</p>	<p><i>Riflessione sulla lingua</i> Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.)</p>

Il quadro di riferimento INVALSI per l'italiano e le INDICAZIONI NAZIONALI – 3/4

	COMPETENZE DAL QUADRO DI RIFERIMENTO INVALSI	OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
<p>Letture: è intesa come comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto.</p> <p>Ha per oggetto un'ampia gamma di testi letterari e non letterari: narrativo, espositivo/argomentativo non continuo, eterogenei per linguaggio, contenuto, lunghezza e organizzazione</p>	<p>Competenza pragmatico-testuale: capacità di ricostruire, a partire dal testo, dal contesto e dalle “conoscenze” “enciclopediche”, l'insieme di significati che il testo veicola, assieme al modo in cui essi sono veicolati, ossia l'organizzazione logico-concettuale e formale del testo stesso, in rapporto comunque con il contesto.</p>	<p><i>Letture</i></p> <p>Usare opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche.</p> <p>(...)</p>

Il quadro di riferimento INVALSI per l'italiano e le INDICAZIONI NAZIONALI – 4/4

	COMPETENZE DAL QUADRO DI RIFERIMENTO INVALSI	OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
<p>lettura: è intesa come comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto. Ha per oggetto un'ampia gamma di testi letterari e non letterari: narrativo, espositivo/argomentativo con continuo, eterogenei per linguaggio, contenuto, lunghezza e organizzazione</p>	<p>Competenza lessicale relativa alla lettura: conoscenza o capacità di ricostruire il significato di un vocabolo in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo</p>	<p><i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i> Comprendere (...) il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>
	<p>competenza grammaticale relativa alla lettura: capacità di individuare le strutture morfosintattiche (...) in funzione della loro pertinenza testuale, del loro apporto alla costruzione e configurazione dei significati del testo.</p>	<p><i>Riflessione sugli usi della lingua</i> Relativamente a testi (...), riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p>

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INVALSI

I 5 LIVELLI DELLA COMPETENZA: LA LETTURA

1/5

L'allievo/a individua **single informazioni date esplicitamente in parti circoscritte di un testo**.
Mette in relazione informazioni **facilmente rintracciabili** nel testo e, utilizzando anche conoscenze personali, ricava **semplici informazioni NON date esplicitamente**.

Conosce e usa le parole del lessico di base, e riesce a ricostruire il significato di **single parole o espressioni non note** ma **facilmente comprensibili** in base al contesto.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INVALSI

I 5 LIVELLI DELLA COMPETENZA: LETTURA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA 2/5

L'allievo/a individua **informazioni date esplicitamente in punti anche lontani del testo**. Ricostruisce significati e riconosce relazioni tra informazioni (ad esempio di causa-effetto) presenti in una **parte estesa di testo**. **Utilizza elementi testuali** (ad esempio uso del corsivo, aggettivi, condizionale, congiuntivo) **per ricostruire l'intenzione comunicativa dell'autore in una parte significativa del testo**.

Conosce e usa **parole ed espressioni comuni**, anche **astratte e settoriali**, purché **legate a situazioni abituali**.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INVALSI

I 5 LIVELLI DELLA COMPETENZA: LA LETTURA

3/5

L'allievo/a individua **una o più informazioni fornite esplicitamente** in una porzione ampia di testo, **distinguendole da altre non pertinenti.**

Ricostruisce il significato di una parte o dell'intero testo ricavando **informazioni implicite da elementi testuali** (ad esempio punteggiatura o congiunzioni) anche **mediante conoscenze ed esperienze personali.**

Coglie la **struttura del testo** (ad esempio titoli, capoversi, ripartizioni interne) e la **funzione degli elementi che la costituiscono.**

Conosce e usa **parole ed espressioni comuni**, anche **NON legate a situazioni abituali**

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INVALSI

I 5 LIVELLI DELLA COMPETENZA: LETTURA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA.

4/5

L'allievo/a riconosce e ricostruisce **AUTONOMAMENTE significati complessi, espliciti e impliciti**

Riorganizza le informazioni secondo un **ordine logico-gerarchico**.

Comprende il **senso dell'intero testo** e lo utilizza per **completare in modo coerente una sintesi data del testo stesso**.

Coglie il **tono generale del testo** (ad esempio ironico o polemico) o di sue specifiche parti.

Padroneggia un lessico ampio e adeguato al contesto.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INVALSI

I 5 LIVELLI DELLA COMPETENZA: LA LETTURA

5/5

L'allievo/a riconosce e ricostruisce **AUTONOMAMENTE** significati complessi, espliciti e impliciti in diversi tipi di testo.

Coglie il **senso del testo** al di là del suo significato letterale, e **ne identifica tono, funzione e scopo**, anche **ELABORANDO** elementi di dettaglio o non immediatamente evidenti.

RICONOSCE DIVERSI modi di argomentare

Mostra una **SICURA** padronanza lessicale.

LA GUIDA ALLA LETTURA

- [Guida alla lettura ITA_G02_MS2023.pdf](#)
- [Guida alla lettura ITA_G05_MS2023.pdf](#)

IL PUNTO DI PARTENZA: I BISOGNI DEGLI ALUNNI – 1/2

I bisogni linguistici sono l'elemento al quale vengono collegati gli obiettivi dell'educazione linguistica: gli allievi devono perciò **acquisire competenze tali da soddisfare bisogni scolastici ed extrascolastici.**

Saper leggere e comprendere un testo è uno di questi bisogni

La comprensione di un testo è il risultato di un **processo interattivo** in cui si integrano testo, conoscenze e aspettative del lettore.

I BISOGNI DEGLI ALUNNI – 2/2

Bisogni linguistici: si riferiscono alle **situazioni comunicative** in cui i ragazzi possono trovarsi sia a scuola sia fuori dalla scuola e ai **comportamenti comunicativi** che devono essere in grado di mettere in atto

Leggere per cercare informazioni – testi espositivi

- 1. Percorso finalizzato a **rispondere ai bisogni scolastici** degli alunni: **sviluppo di abilità di studio – imparare a imparare – trasversale a tutte le discipline**
- 2. Strumento utile per tutta la vita (scolastica e non)
- 3. Abitua alla lettura di testi continui, non continui, misti
- 4. Spinge alla **ricerca di strategie di lettura** finalizzate alla **selezione e alla rielaborazione di informazioni**

Leggere per il proprio piacere – testi letterari (cfr. tipi e generi)

- 1. Percorso finalizzato a **rispondere ai bisogni scolastici ma anche personali** degli alunni: **imparare a scegliere le proprie letture**
- 2. Strumento **utile per tutta la vita** (scolastica e non)
- 3. Abitua alla lettura di testi complessi, di varia lunghezza: racconti, novelle, romanzi, ...

LA COMPETENZA LINGUISTICA: LETTURA E COMPrensIONE

Padronanza linguistica: è il possesso ben strutturato di una lingua assieme alla capacità di servirsene per i vari scopi.

Le competenze che afferiscono alla padronanza linguistica sono:

- ascolto
- produzione e interazione orale
- **lettura e comprensione**
- scrittura
- lessico
- riflessione sulla lingua

Per **comprendere, interpretare e valutare un testo** il lettore deve essere in grado di individuare **specifiche informazioni**, ricostruire il **senso globale** e il **significato di singole parti**, cogliere l'**intenzione comunicativa** dell'autore, lo **scopo** del testo e il **genere** cui esso appartiene.

LA DIMENSIONE PRAGMATICO TESTUALE

Saper ricostruire, a partire dal testo, dal contesto (o “situazione”) in cui esso è inserito e dalle conoscenze “enciclopediche” del lettore, l’insieme di significati che il testo veicola (il suo senso), assieme al modo in cui essi sono veicolati.

La dimensione pragmatico-testuale sottesa alla lettura si articola nella capacità di:

- cogliere e tener conto dei **fenomeni di coesione testuale**, in particolare **catene anaforiche, connettivi e segni di interpunzione**;
- cogliere e tener conto dell’**organizzazione generale del testo** (titolazione, scansione in paragrafi e capoversi, rilievi grafici, componenti specifici dei testi non continui, ecc.) e dei **fenomeni locali** che contribuiscono alla **coerenza testuale**: in particolare la modalità di **successione e la gerarchia delle informazioni** e i legami logico-semantici tra frasi e tra capoversi;
- **operare inferenze**;
- **riconoscere il tipo e il genere testuale** e fare **motivate ipotesi sui destinatari** del testo;
- **riconoscere il registro linguistico e lo stile**, determinati dalle scelte morfosintattiche, lessicali e retoriche dominanti;
- **valutare il testo** sia dal punto di vista della **validità e attendibilità delle informazioni** sia dal punto di vista dell’**efficacia comunicativa, in rapporto al destinatario e al contesto**.

LA DIMENSIONE LESSICALE

Competenza lessicale: capacità di capire (competenza passiva) e usare (competenza attiva) parole ed espressioni del lessico italiano in modo appropriato e consapevole.

Distinguiamo una **competenza implicita** e una **esplicita**:

competenza lessicale implicita

capire parole ed espressioni usate all'interno di un dato contesto o situazione comunicativa

operare in modo spontaneo scelte lessicali appropriate

competenza lessicale esplicita

sapere motivare l'appropriatezza e la correttezza delle scelte lessicali

esplicitare il significato di una parola o di un'espressione, o di una sua particolare accezione in rapporto ad altre, anche quando queste sono slegate da un contesto,

analizzare le scelte lessicali facendo appello alle proprie conoscenze linguistiche (ad esempio morfologiche, etimologiche, sociolinguistiche, ecc.).

LA DIMENSIONE LESSICALE

La **dimensione lessicale** connessa con la **comprensione della lettura** si articola nella capacità di:

- **ricavare** dal contesto il significato di parole che non si conoscono;
- **comprendere** il significato di parole afferenti a **lessici specialistici**;
- **cogliere le implicazioni e le sfumature di significato delle parole in rapporto alla tipologia dei testi, allo scopo comunicativo, al contesto storico-culturale**;
- **comprendere l'uso figurato** di parole ed espressioni;
- **riconoscere** l'appartenenza di parole a determinati registri;
- **riconoscere i rapporti di significato fra le parole**, quali sinonimia (anche sinonimia testuale), antinomia, iperonimia/iponimia;
- **riconoscere** la particolare **accezione** di un **termine polisemico** in un testo.

LA DIMENSIONE GRAMMATICALE

La competenza grammaticale può essere intesa in due modi diversi:

- c'è una **“grammatica implicita”**, a cui tutti i parlanti di una lingua materna fanno riferimento non solo per produrre frasi ben formate, ma anche per comprenderle
- c'è una **“grammatica esplicita”** che lo studente acquisisce gradualmente nei diversi anni di scuola

La competenza grammaticale implicita è “naturale”: si rafforza e si raffina negli anni attraverso un uso a mano a mano più ampio, più specifico e più controllato delle diverse varietà linguistiche in buona parte appreso grazie alla scolarizzazione

LA DIMENSIONE GRAMMATICALE

Per **dimensione grammaticale relativa alla comprensione del testo** si intende la **capacità di ricorrere alla cosiddetta “grammatica implicita” ed eventualmente anche alla “grammatica esplicita” per capire il testo e per risolvere dubbi di comprensione.**

La **dimensione grammaticale sottesa alla comprensione del testo** si articola soprattutto nelle capacità di:

- cogliere gli elementi linguistici di coesione** e il loro apporto alla costruzione dei significati del testo
- comprendere il significato dell'ordine “marcato”** delle parole nella frase;

- riconoscere** i valori prosodico-intonazionali, sintattici, espressivi dell'interpunzione; identificare **tempi, aspetti e modi verbali nelle loro specifiche funzioni pragmatiche e testuali** (modalità, concordanza, messa in rilievo, ecc.);

- riconoscere l'organizzazione gerarchica delle frasi complesse** (ad esempio periodi costituiti da più frasi subordinate e coordinate).

I MACRO-ASPETTI DELLA COMPrensIONE DELLA LETTURA

Tre fondamentali macro-aspetti ai quali è possibile ricondurre i processi cognitivo-linguistici che un lettore pone in atto nella lettura di un testo:

Localizzare e individuare informazioni implica il rintracciare all'interno del testo informazioni date in maniera esplicita.

Ricostruire il significato del testo coinvolge tutti i processi con cui il lettore costruisce una rappresentazione del significato letterale del testo (nel suo insieme o in sue singole parti)

Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo e valutarli comporta una presa di distanza dal testo e un guardare ad esso dal di fuori per comprenderne il contenuto andando al di là del suo significato letterale, o per apprezzarne le caratteristiche stilistiche e formali.

I TIPI DI TESTO PROPOSTI DALLE PROVE

Classe II

La prova di lettura prevede un solo testo

Classe V

La prova di lettura prevede:

- un testo narrativo
- un testo espositivo anche non continuo

TIPI E GENERI TESTUALI

Tipi testuali: sono **categorie generali**, definibili con tratti universali e reperibili in tutte le lingue e culture, (cfr.: il romanzo)

Generi: implicano l'adattamento del messaggio linguistico alle esigenze comunicative delle diverse società; **variano da una cultura all'altra, e nell'ambito della medesima cultura, da un'epoca storica a un'altra.** (Cfr: il romanzo storico – fantasy, ...)

Letizia Lala - Enciclopedia dell'italiano (2011)

CLASSIFICARE LE TIPOLOGIE TESTUALI

Tre modelli di classificazione

Egon Werlich: Il più tradizionale, che in ultima analisi risale alla retorica classica, **distingue i testi in base a un'ottica funzionale**

Francesco Sabatini: li classifica in base ai **diversi gradi di rigidità introdotti nel patto comunicativo che lega emittente e destinatario**

Cristina Lavinio: riprende la classificazione di Werlich legandola agli aspetti cognitivi della comprensione del testo

CLASSIFICARE LE TIPOLOGIE TESTUALI: EGON WERLICH

La prima e più **tradizionale tipologia** si fonda sulle **funzioni dominanti realizzate con il testo**, cioè sul contributo dato alla comunicazione.

Essa contempla sostanzialmente le partizioni del discorso individuate dalla retorica classica: **descrizione, narrazione, esposizione, argomentazione**.

Quella proposta da **Werlich**, oggi la più conosciuta, può essere definita a un tempo **funzionale e cognitiva**

- Tiene conto del principale centro di interesse e di organizzazione nei testi**

- Tiene conto della capacità cognitiva correlata, che ne consente la comprensione e la produzione**

In base a questi parametri, i testi si dividono in cinque tipi fondamentali

- Descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo, prescrittivo (o di istruzioni).**

UNA CLASSIFICAZIONE INTERPRETATIVA: FRANCESCO SABATINI

Proposta da **Francesco Sabatini**:

- **L'autore seleziona una data 'materia base'**
- **Le dà una determinata forma testuale**
- **Ma** sceglie anche di **rivolgersi a un certo tipo di lettore**, stabilendo quale margine di libertà vuole lasciargli per la sua interpretazione. Nel far questo egli può avere l'intenzione:
 - di **esporre concetti estremamente precisi** intorno alla materia prescelta e quindi di ottenere dal lettore una interpretazione del testo identica o quasi alla propria [...];
 - di **rivolgersi a un lettore ancora non informato su quella materia**, accontentandosi perciò di ottenere da lui un'interpretazione abbastanza vicina alla propria [...];
 - di **esprimersi mostrando parte di sé, lasciando che il lettore sia libero nell'interpretazione del messaggio**, perché il lettore faccia entrare nel testo anche il frutto della propria esperienza.

UNA CLASSIFICAZIONE INTERPRETATIVA: FRANCESCO SABATINI

Abbiamo così una ripartizione in **tre classi**, corrispondenti al grado di vincolo posto al destinatario:

testi con discorso molto vincolante: ***scientifici, normativi, tecnici***

testi con discorso mediamente vincolante: ***espositivi, divulgativi, informativi***

testi con discorso poco vincolante: ***testi letterari in prosa e poesia***

I testi si distinguono in base alla presenza/assenza di alcuni tratti legati a

la **struttura complessiva** del testo

la **coerenza logica** (che può essere esplicitamente messa in evidenza o affidata alla ricostruzione del lettore)

il sistema dei **legamenti di coesione**

l'uso di **vari tipi di costruzione della frase**

l'uso della **punteggiatura**

C. LAVINIO: COMPRENSIONE E SCHEMI COGNITIVI (1/5)

La **tipologia dei testi di Werlich** è stata ripresa, con qualche adattamento, da **Lavinio** (1990, p. 72) di cui si riporta lo schema; occorre precisare con l'autrice che la classificazione non va letta in maniera rigida, né l'attribuzione dei vari generi o forme ai diversi tipi e ai gruppi "funzionali" (fictional) o meno.

Cristina Lavinio - Teoria e didattica dei testi, La Nuova Italia, 1990

Tipi testuali, generi e forme letterari e non letterari				
TT	Focus	Matrice cognitiva	Forme e generi non letterari	Forme e generi letterari
descrittivi	Fenomeni (persone, cose, stati di cose, relazioni) nel contesto spaziale.	Differenze e interrelazioni di percezioni nello spazio.	Descrizione interna a testi narrativi non fictional Descrizione interna a testi espositivi (enciclopedie, dizionari) Descrizione tecnico- scientifica Indovinello	Descrizione interna a testi narrativi Molta poesia lirica
narrativi	Azioni o trasformazioni di persone, oggetti, relazioni o concetti nel contesto temporale	Differenze e interrelazioni di percezioni nel tempo	Notiziario radiofonico o televisivo Articolo di cronaca Opera di storia	Fiaba Leggenda Novella Romanzo Poesia epica Barzelletta

C. LAVINIO: COMPrensIONE E SCHEMI COGNITIVI (2/5)

Tipi testuali, generi e forme letterari e non letterari				
TT	Focus	Matrice cognitiva	Forme e generi non letterari	Forme e generi letterari
espositivi	Scomposizione (analisi) o composizione (sintesi) degli elementi costitutivi di concetti	Comprensione	Lezione Manuale scolastico Saggio divulgativo Definizione (in dizionari, enciclopedie...) Recensione informativa, relazione	Poesia didattica
argomentativi	Relazione tra concetti	Giudizio, cioè istituzione di relazioni tra (e riguardo a) concetti attraverso la messa in rilievo di similarità, contrasti, trasformazioni.	Intervento in un dibattito Saggio scientifico Recensione critica Tema scolastico	Poesia celebrativa dialogo

C. LAVINIO: COMPrensIONE E SCHEMI COGNITIVI (3/5)

Requisito indispensabile per una tipologia testuale è la sua coerenza interna.

Ma i testi narrativi possono essere anche informativi, i testi poetici possono essere anche narrativi, e così via.

Si fa spesso riferimento a una **tipologia testuale** particolarmente **utile** per educare gli allievi alla comprensione e produzione testuale: è la **tipologia costruita su basi funzionali-cognitive**, mediante la combinazione di due parametri relativi:

- a) alle **funzioni comunicative o atti linguistici** che presiedono alla costituzione dei testi;
- b) alle **matrici o processi cognitivi loro correlati**.

C. LAVINIO: COMPrensIONE E SCHEMI COGNITIVI (4/5)

I tre tipi testuali basilici (descrittivo – narrativo – argomentativo) sembrano corrispondere in qualche modo all'ordine di sviluppo delle capacità cognitive:

La **capacità di percepire gli oggetti nella dimensione spaziale si forma probabilmente prestissimo nel bambino**: è fondata sulle percezioni sensoriali immediate (visive soprattutto) che vengono elaborate e mandate in memoria, creando a poco a poco rappresentazioni mentali della configurazione fisica degli oggetti e dello spazio;

La **concettualizzazione del tempo e del suo svolgersi si forma probabilmente in un secondo tempo**, ma è provato che anche bambini molto piccoli possiedono già una serie di rappresentazioni mentali contenenti la successione delle azioni tipiche o il modo tipico di svilupparsi in successione di eventi che fanno parte delle loro esperienze quotidiane e familiari;

Le **capacità cognitive** che presiedono alla **comprensione ed elaborazione di testi argomentativi**, sono **fondamentalmente di tipo logico-concettuale**, basate sul ragionamento e sganciate dagli oggetti concreti o dai fatti percepiti spazialmente e temporalmente. **Sono molto più complesse e si sviluppano pienamente per ultime.**

C. LAVINIO: COMPrensIONE E SCHEMI COGNITIVI (5/5)

Gli **schemi compositivi di ogni tipo testuale** si costruiscono e **depositano a poco a poco nella memoria a lungo termine**, a mano a mano che si entra in contatto con testi che appartengono ai vari tipi testuali.

Schemi generalissimi:

validi per tutti i generi e le forme appartenenti a un determinato tipo testuale

Schemi compositivi più articolati per i singoli generi o forme:

entrare in contatto con testi appartenenti a quel genere

riconoscere il genere, con le sue caratteristiche comuni (lettore di romanzi gialli: riesce a costruirsi un prototipo mentale di 'giallo')

Gli schemi compositivi si costruiscono e depositano a poco a poco nella memoria a lungo termine degli utenti di una lingua, a mano a mano che si entra in contatto con testi che appartengono ai vari tipi testuali.

Leggere testi di un certo tipo, favorisce il formarsi delle **superstrutture** nella nostra memoria: ciò **facilita la comprensione dei testi di quel tipo** e, nello stesso tempo, facilita e guida la produzione di testi del medesimo tipo.

SCHEMI COGNITIVI

STILE COGNITIVO – STILE DI APPRENDIMENTO

- **Gli schemi cognitivi**, sono **costrutti mentali stabili e soggettivi**, che agiscono come filtri nella percezione del mondo circostante e che le persone usano per **individuare, codificare, differenziare e assegnare significati alle informazioni provenienti dall'ambiente esterno.**
- Lo **stile cognitivo** è, sostanzialmente, il modo in cui si conosce il mondo. Si tratta della **modalità di elaborazione dell'informazione che ha ognuno di noi**: in essa entrano in gioco non solo il nostro **approccio alla conoscenza**, ma anche **atteggiamenti, modo di interagire con gli altri e di affrontare le situazioni.**
- Lo **stile di apprendimento** è un **aspetto dello stile cognitivo**. Lo stile cognitivo è il modo globale in cui l'alunno esamina la realtà. Lo stile di apprendimento **si riferisce solo al livello di elaborazione delle informazioni.**

I TIPI TESTUALI

Il tipo testuale descrittivo:

è la realizzazione del macroatto del **descrivere**,
è consentito dalla **capacità cognitiva di cogliere le differenze e le interrelazioni di percezioni relative a fenomeni, oggetti, stati di cose o situazioni**
Si riferisce a **fenomeni di natura statico-spaziale**.

Il tipo testuale narrativo:

è il risultato del macroatto del narrare
è consentito dalla **capacità cognitiva di cogliere le differenze e le interrelazioni di percezioni relative a eventi e azioni situati in un contesto temporale**, relative a cambiamenti nel tempo
si riferisce **all'ambito dinamico-temporale**.

I TIPI TESTUALI

Il tipo testuale espositivo:

la matrice cognitiva correlata al tipo espositivo è quella della **comprensione di concetti generali**

è orientato alla **scomposizione (nell'analisi) o dalla composizione (nella sintesi) degli elementi costitutivi dei concetti**
si riferisce all'ambito concettuale

Il tipo testuale argomentativo:

è correlato al macroatto dell'**argomentare per dimostrare o sostenere** (con lo scopo di convincere l'interlocutore) la validità di **una tesi**

comporta la **capacità cognitiva di selezionare/giudicare i concetti** (gli argomenti) più pertinenti rispetto allo scopo

è **orientato sulle relazioni tra concetti**

è fondato sulla **capacità cognitiva di giudicare i concetti**

si riferisce all'**ambito concettuale**.

COME SCEGLIERE UN TESTO

- Orientarsi nella scelta dei testi
 - In base agli scopi del lettore;
 - In base al grado di difficoltà e di impegno richiesto;
 - In base alle caratteristiche dei generi letterari specifici
- Individuare le caratteristiche principali di diversi generi letterari
 - Fiaba, articolo di giornale, lettera, poesia, testo regolativo
- Individuare informazioni importanti in testi di differente genere
 - Testo narrativo; testo storico; testo geografico; cronaca..
- Utilizzare il titolo
 - Prevedere, sulla base del titolo, il tipo di testo, il contenuto e alcune caratteristiche
- Giudicare la difficoltà di un testo
- Individuare gli elementi che rendono difficile un testo: confronto fra brani.

LEGGERE COMPRENDERE STUDIARE

SQ3R (SAPIE: <https://www.sapie.it>)

Survey: dare un'occhiata, farsi un'idea, sfruttare paratesto, leggere qua e là

Question: porsi domande a cui il testo risponde

Read: Prima lettura: segnare elementi importanti

seconda lettura: evidenziare i concetti essenziali (scorrere il testo – lettura rapida)

Recall: rielaborazione propria; per es. ripetizione e riassunto

Review: per es. ripetendo **SQRR** per completare e integrare

STRATEGIE DI STUDIO

insegnanti:

anticipazione – riflessione preliminare

definire gli scopi (domande)

glossario

studenti

questionarizzazione (quale domanda? Per quale scopo?)

evidenziare / annotare testo

collegamento tra parti del testo

ARGOMENTI TRATTATI: RIEPILOGO

Competenze certificate da strumenti normativi: le prove nazionali

Il quadro di riferimento INValSI per l'italiano

Il quadro di riferimento INVALSI per l'italiano e le *INDICAZIONI NAZIONALI*

La certificazione delle competenze INValSI: la lettura

La guida alla lettura

Il punto di partenza: i bisogni degli alunni

La competenza linguistica: lettura e comprensione

- La dimensione pragmatico testuale

- La dimensione lessicale

- La dimensione grammaticale

I macro-aspetti della comprensione della lettura

I tipi di testo proposti dalle prove

- Tipi e generi testuali

Classificare le tipologie testuali

- Classificare le tipologie testuali: Egon Werlich

- Una classificazione interpretativa: Francesco Sabatini

- C. Lavinio: comprensione e schemi cognitivi

Schemi cognitivi, stile cognitivo, stile di apprendimento

I tipi testuali

Leggere comprendere studiare

Come scegliere un testo

GRAZIE
germi074@gmail.com